

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1480 del 26/03/2018
Oggetto	Bonifica Siti contaminati Dlgs 152/06 es.m.i.. Procedura "Comune di Bologna", Sito "Area Parco Lungo Reno e CHIARINI 1", via Chiarini, Comune di Bologna. Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1539 del 23/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



Oggetto: Bonifica Siti contaminati Dlgs 152/06 es.m.i.. Procedura "Comune di Bologna", Sito "Area Parco Lungo Reno – CHIARINI 1", via Chiarini, Comune di Bologna.

Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Proponente: Comune di Bologna.

IL RESPONSABILE DELL'ARPAE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Certifica, ai sensi dell'art. 248 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che l'intervento di bonifica effettuato presso il Sito in oggetto, denominato "CHIARINI 1" ed ubicato in via Chiarini nel Comune di Bologna, risulta conforme alla relativa autorizzazione emessa dal Comune di Bologna;
2. certifica che le verifiche effettuate da Arpae - Servizio Territoriale - Distretto Urbano, sul sito in oggetto, confermano il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
3. dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
4. dispone lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate a favore della corretta esecuzione dell'intervento di bonifica, ai sensi dell'art. 248 c. 3 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i.;
5. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Bologna, ai soggetti interessati ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazioni:

1. Identificazione dell'area

Indirizzo	Via Chiarini - Comune di Bologna
Destinazione d'uso	verde
Destinazione urbanistica	attrezzature pubbliche
Dati catastali	
Proprietà	Demanio
Resp. 'inquinamento	non conosciuto
Responsabile della bonifica	Dott. Francesco Caridei - Ecosurvey
Procedimento avviato ai sensi dell'art.9 del DM 471/99	

2. Origine della contaminazione

Interramento di rifiuti inerti e rifiuti contenenti PCB, idrocarburi pesanti e metalli pesanti.

3. Contaminazione rilevata e matrici ambientali coinvolte

zona insatura

- PCB, idrocarburi pesanti e metalli pesanti.

zona satura

Non contaminata.

4. Obiettivi dell'intervento

Bonifica con misure di sicurezza. Eseguita AdR ai sensi del DM 471/99.

5. Descrizione dell'intervento

La bonifica è consistita nello scavo e smaltimento di rifiuti individuati in n° 6 lotti all'interno del sito:

- area A - rifiuto speciale non pericoloso;
- area B - rifiuto speciale pericoloso (PCB <10 ppm);
- area C - rifiuto speciale pericoloso (PCB >10 ppm);
- area D - materiali inerti;
- rampa - rifiuto speciale non pericoloso;
- parete Est - rifiuto speciale pericoloso.

I lavori di scavo sono iniziati nel giugno 2005. A fine settembre, ultimati i lavori previsti dal progetto di bonifica (ad eccezione di una quantità di 300 t in adiacenza al lotto C, utilizzate come rampa), è stata effettuata una verifica di fondo scavo e pareti, rilevando la presenza di criticità residue.

Da ottobre 2005 a ottobre 2006, sono stati effettuati i seguenti approfondimenti:

- indagini sulle pareti (ARPA);
- indagini su fondo scavo (HPC srl);
- caratterizzazione dei rifiuti (Akron);

Sulla base degli esiti dell'approfondimento, sono state effettuate le seguenti attività:

- Variante progettuale per la rimozione della contaminazione residua nella parete Est;
- Analisi di Rischio per verificare la compatibilità delle concentrazioni residue rilevate nel fondo scavo;
- rinvio ad un piano di caratterizzazione per delimitare l'estensione della contaminazione rilevata nella parete Ovest (sito CHIARINI 2);

Da ottobre 2007 a maggio 2008, si sono svolti i lavori previsti dalla variante al progetto di bonifica (parete Est, rampa area C; smaltimento rifiuti provenienti da area D).

In data 21 dicembre 2007, è stata effettuata una prima verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica in parete Est, con esito non conforme a causa dei parametri Cd, Pb e Zn.

Dopo la rimozione del residuo di contaminazione eseguito da Akron, in data 9 maggio 2008, è stata effettuata una ulteriore verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, utilizzando un metodo di campionamento basato su più repliche dello stesso campione. Dal momento che una di queste repliche ha evidenziato una non conformità, in data 5 settembre 2008, ARPA e Comune di Bologna, hanno effettuato un nuovo campionamento su più repliche nella parete EST, che ha comunque confermato la non conformità di Rame Piombo e Zinco.

Tenuto conto della non possibilità di proseguire lo scavo in parete EST, è stata presentata una variante al progetto di bonifica con obiettivi individuati da Analisi di Rischio basata sia sui dati della concentrazione residua nella parete EST, che con dati ottenuti dal fondo scavo.

Gli esiti (CSR>CRS), dell'AdR, confermano il termine delle attività di bonifica.

Con CdS del 10/10/2008, viene approvata la variante al progetto di bonifica, con prescrizioni sul monitoraggio della falda con durata di n°5 anni, consistente nella verifica della freaticimetria e dell'analisi dei seguenti parametri: Cd, Cu, Pb, Zn.

7. Monitoraggio post-intervento

Il monitoraggio post-intervento, è stato eseguito con periodicità annuale dal 2010 al 2016, ARPAE ha prelevato in contraddittorio, in data 15/06/2016, campioni nei piezometri 5259 e 5244, sui parametri: Pb, Cd, Ni, Cu, Cr_tot, Zn, Hg, As, PCB.

I valori confermano la conformità delle CSC.

8. Conclusioni

In relazione a quanto sopra descritto, per quanto accertato nel corso dei sopralluoghi eseguiti presso il sito in oggetto ed in relazione agli esiti dei controlli analitici effettuati da questa Agenzia, l'intervento risulta essere stato condotto ed eseguito in conformità al progetto approvato.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con deliberazione n. DEL-2018-6 del 31/01/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna", del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.